



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A.DUNANZA N. 141 LEGISLATURA N. IX

delibera

1453

DE/MR/DSS Oggetto: Attuazione della L.R. 28/08 - Criteri di ripartizione
O NC delle risorse per interventi a favore di soggetti
adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti
Prot. Segr. dell'Autorità Giudiziaria. Euro 837.000,00
1586

Lunedì 15 ottobre 2012, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- GIAN MARIO SPACCA
- PAOLO PETRINI
- ANTONIO CANZIAN
- SANDRO DONATI
- PAOLO EUSEBI
- LUCA MARCONI
- ALMERINO MEZZOLANI
- LUIGI VIVENTI

Presidente
Vicepresidente
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

Sono assenti:

- SARA GIANNINI
- MARCO LUCHETTI
- PIETRO MARCOLINI

Assessore
Assessore
Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore, Luca Marconi.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: Attuazione della L.R. 28/08 – Criteri di ripartizione delle risorse per interventi a favore di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.
€ 837.000,00**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Dipartimento Salute e Servizi Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali e del Dirigente della P.F. Coordinamento delle Politiche Sociali e Politiche per l'inclusione sociale, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

D E L I B E R A

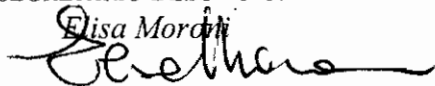
- che le risorse relative all'esercizio finanziario 2012, pari ad € 837.000,00 finalizzate ad interventi a favore di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, sono ripartite come segue:
 - a. € 396.000,00 per interventi di inclusione socio-lavorativa di ex detenuti e detenuti in esecuzione penale esterna, a cura degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), secondo gli indirizzi in Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - b. € 328.000,00 per la realizzazione di progetti trattamentali e di prevenzione della recidiva a favore di adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, a cura degli ATS ove esistono gli istituti penitenziari, secondo gli indirizzi in Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - c. € 40.000,00 per attività trattamentali culturali a cura degli Ambiti Territoriali Sociali, con specifico riferimento all'implementazione dei due progetti regionali approvati con Decreto 12 POL del 13 marzo 2012, concernenti il teatro in carcere e le biblioteche carcerarie;
 - d. € 70.000,00 per la realizzazione di un progetto regionale a cura dell'ASUR, ai sensi della L.R. 28/08, art. 18, comma 1, finalizzato al potenziamento del supporto psicologico in ambito penitenziario, post penitenziario e minorile nelle Marche secondo gli indirizzi in Allegato 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - e. € 3.000,00 per l'organizzazione e la realizzazione del convegno annuale sullo stato di attuazione della L.R. 28/08, di cui in Allegato 4, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che gli Allegati 5, 6 e 7 fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

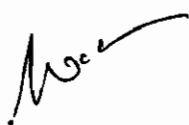
- che i legali rappresentanti degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali trasmettano **entro il 30 settembre 2013** una relazione conclusiva circa l'utilizzo dei contributi loro assegnati, secondo lo schema in Allegato 6;
- che gli oneri derivanti dal presente atto, complessivamente pari ad € 837.000,00 fanno carico sul bilancio 2012 come segue:
 - € 474.324,30 sul capitolo 53007134
 - € 322.675,70 sul capitolo 53007194
 - € 20.000,00 sul capitolo 53103163
 - € 20.000,00 sul capitolo 53109102

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moratti


IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

DGR 1190/2006: *"Attuazione DGR 2216/02 - Avvio sperimentale dell'Ufficio per la Mediazione Penale Minorile delle Marche"*;
L.R. 28/2008: *"Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, ed a favore degli ex detenuti"*
L.R. n° 28 del 28 dicembre 2011: *concernente la legge finanziaria 2012*
L.R. n. 29/2011: *"Bilancio di previsione per l'anno 2012"*;
DGR n. 1746/2011: *"Definizione del POA 2012"*;
DGR 1485/2011: *"Attuazione della L.R. 28/08 – Criteri di ripartizione delle risorse per interventi a favore di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria"*;
DPGR 107/PRES/2010: *"L.R. n. 28/2008, art. 3 – Nomina del Comitato regionale di coordinamento degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ed a favore degli ex detenuti"*;
DGR 673/2012: *"L.R. 4/2010 – Norme in materia di beni e attività culturali, art. 8"*
Decreto 75/POL/2012: *"Attuazione DGR n° 1485/2011 – Assegnazione, impegno, liquidazione ed erogazione delle risorse finanziarie per l'inserimento sociale di ex detenuti"*;
DGR 1254/2012: *"Richiesta di parere alla competente Commissione assembleare sullo schema di deliberazione concernente: Attuazione della L.R. 28/08 – Criteri di ripartizione delle risorse per interventi a favore di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria"*;
Parere della V[^] Commissione assembleare n° 124/12

Motivazioni

La L.R. 28/08 prevede che la Regione promuova interventi a favore delle persone ristrette negli istituti penitenziari o in esecuzione penale esterna, nonché dei minorenni sottoposti a procedimento penale, allo scopo di favorire il minor ricorso possibile alle misure privative della libertà.

Tra le principali linee d'intervento previste dalla L.R. 28/08 si ritengono prioritarie:

- l'inclusione socio-lavorativa di ex-detenuti e detenuti in esecuzione penale esterna
- le attività trattamentali interne a favore dei detenuti
- le attività di informazione e divulgazione a favore degli operatori, della comunità e delle Istituzioni sullo stato di attuazione della Legge Regionale di settore
- l'istruzione dei detenuti

Con il presente atto si propongono i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nel corrente esercizio finanziario, e gli indirizzi per la progettazione territoriale.

- Gli interventi in materia d'inclusione socio-lavorativa sono a cura degli Ambiti Territoriali Sociali, anche al fine di coinvolgere le comunità locali ed il più ampio numero di soggetti del territorio. Si tratta di servizi erogati fuori dal carcere, rivolti ad ex-detenuti e a detenuti in esecuzione penale esterna o a detenuti prossimi alle dimissioni. Sono ammissibili interventi di natura economica, abitativa o di accoglienza temporanea presso strutture residenziali o semiresidenziali, prioritariamente collegati a percorsi di for-

Man



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

mazione e/o d'inclusione lavorativa. Un intervento analogo è stato realizzato dagli Ambiti Territoriali Sociali e finanziato dalla Regione con Decreto 75/POL/2012, in attuazione della DGR 1485/2011:

- per un refuso istruttorio con tale atto è stato assegnato all'ATS 7 di Fossombrone un contributo di € 10.600,38 anziché € 15.171,67. Con il presente atto si propone quindi compensare il minore trasferimento, riservando € 4.571,29 all'ATS 7 Fossombrone, oltre alla quota di competenza per il corrente esercizio finanziario che verrà ripartita secondo i criteri previsti nel presente atto;
- analogamente, all'ATS 21 di San Benedetto del Tronto è stato assegnato un contributo complessivo di € 21.412,86 anziché di € 21.914,61, a causa di un refuso istruttorio. Con il presente atto si propone quindi di compensare il minore trasferimento, riservando € 501,75 all'ATS 21 San Benedetto del Tronto, oltre alla quota di competenza per il corrente esercizio finanziario che verrà ripartita secondo i criteri previsti nel presente atto.
- Le attività trattamentali e di prevenzione della recidiva rivolte a soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria possono essere svolte sia all'interno del carcere che all'esterno. Le risorse di cui al punto b. del dispositivo possono quindi essere utilizzate per finanziare progetti, anche lavorativi interni al carcere o di formazione, o di istruzione, di valore economico contenuto, secondo gli indirizzi in Allegato 2.
- Per quanto riguarda le attività trattamentali culturali, con Deliberazione 673/2012 (*Programma beni e attività culturali anno 2012*, paragrafo 9.7, *Cultura e politiche sociali*) la Giunta Regionale intende valorizzare le esperienze di teatro in carcere e di diffusione dei servizi bibliotecari in carcere (prestiti librari, letture di gruppo, letture tematiche...) in collaborazione con le biblioteche comunali. Si tratta di attività culturali di provata valenza rieducativa e socializzante per i detenuti, già sperimentate presso alcuni istituti penitenziari. Sono in corso di realizzazione due progetti regionali:
 1. "Teatro in carcere - Progetto unitario per le Marche", curato dall'ATS di Pesaro, ente capofila del progetto;
 2. "Sistema Bibliotecario Carcerario Regionale – SBCR Marche", curato dalla Comunità Montana di Camerino, ente capofila del progetto;

tali progetti sono stati finanziati nel 2011 complessivamente con € 60.000,00 (€ 30.000,00 ciascuno) per un biennio, e si ritiene opportuno svilupparli con un contributo ulteriore di € 20.000,00 ciascuno a cura della PF Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali, che autorizza l'utilizzo dei capitoli 53103163 e 53109102.

- La L.R. 28/08, art. 18, comma 1, prevede che la Regione, d'intesa con il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria e con il Centro per la giustizia minorile, sostiene progetti per il potenziamento dell'assistenza psicologica nei luoghi di reclusione e nel territorio. Ciò al fine di migliorare la qualità dei servizi di ascolto, di valutazione, di presa in carico e di trattamento della persona, con particolare riferimento agli imponenti carichi di lavoro dovuti al sovraffollamento delle carceri ed al costante aumento di reati minorili. Con il presente atto si propongono quindi i criteri di ripartizione di € 70.000,00 in Allegato 3, finalizzati agli interventi indicati a cura dell'ASUR.
- La L.R. 28/08 prevede che ogni anno si tenga una conferenza di presentazione dello stato di attuazione della Legge stessa, che si propone di realizzare entro il mese di dicembre 2012. Si prevede che i costi da sostenere riguardino:

Marc



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- la progettazione e la stampa degli inviti;
- l'eventuale rimborso delle spese;
- il servizio di catering per il coffee break ed un eventuale piccolo buffet;
- il compenso per l'esibizione di uno o più artisti che animeranno l'incontro.

Quanto agli oneri relativi al capitolo 53109102 la competente PF Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali ha chiesto una variazione compensativa di € 20.000,00 al POA 2012 per collegare le risorse ad un codice siope adeguato ai beneficiari (enti locali).

*Quanto agli oneri per il potenziamento dell'assistenza psicologica nei luoghi di reclusione e nel territorio, con nota 5294618/16/07/2012/POL è stata chiesta una variazione compensativa del POA 2012 per € 70.000,00 dal capitolo 53007194 ad un capitolo di nuova istituzione con siope adeguato al trasferimento di fondi all'ASUR.

E' inoltre stata richiesta una ulteriore variazione compensativa del POA 2012, che prevede una riduzione di € 249.675,70 dal capitolo 53007194 ed un aumento di pari importo sul capitolo 53007134.

Dopo l'Assestamento del bilancio 2012 il quadro complessivo della spesa sarà quindi il seguente:

importo	beneficiario	capitolo
€ 724.000,00	Contributi ai Comuni in forma associata (Ambiti Territoriali Sociali) per interventi a favore di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria	53007134
€ 70.000,00	Contributi all'ASUR per il potenziamento dell'assistenza psicologica nei luoghi di reclusione e nel territorio.	Di nuova istituzione*
€ 3.000,00	Interventi a favore di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – acquisto di beni e servizi da privati fornitori per la realizzazione del convegno annuale previsto dalla L.R. 28/2008	53007194
€ 20.000,00	Spese per la realizzazione di progetti speciali nel settore della cultura – trasferimenti ad amministrazioni locali – (biblioteche)	53103163
€ 20.000,00	Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti culturali – L.R. 11/2009 – (teatro)	53109102
totale	€ 837.000,00	

Su tale atto è stato acquisito il seguente parere 124/12 della V^a Commissione assembleare permanente, espresso il 27/09/12: *"favorevole a condizione che nell'Allegato 1, punto 3 dello schema di deliberazione sia previsto, quale criterio di riferimento per la ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Ambiti Territoriali sociali, il numero dei progetti individuali presentati dagli ATS medesimi e non quello della popolazione residente"*. Il criterio è stato quindi modificato coerentemente con il parere Assembleare.

Man



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione è stata esaminata dalle competenti Posizioni di Funzione di cui alla DGR n. 412 del 22/03/2011, senza osservazioni.

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto precede, ed atteso che sussistono le ragioni di opportunità ed i presupposti normativi, si propone che la Giunta Regionale deliberi quanto segue:

- che le risorse relative all'esercizio finanziario 2012, pari ad € 837.000,00 finalizzate ad interventi a favore di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, sono ripartite come segue:
 - a. € 396.000,00 per interventi di inclusione socio-lavorativa di ex detenuti e detenuti in esecuzione penale esterna, a cura degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), secondo gli indirizzi in Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - b. € 328.000,00 per la realizzazione di progetti trattamentali e di prevenzione della recidiva a favore di adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, a cura degli ATS ove esistono gli istituti penitenziari, secondo gli indirizzi in Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - c. € 40.000,00 per attività trattamentali culturali a cura degli Ambiti Territoriali Sociali, con specifico riferimento all'implementazione dei due progetti regionali approvati con Decreto 12 POL del 13 marzo 2012, concernenti il teatro in carcere e le biblioteche carcerarie;
 - d. € 70.000,00 per la realizzazione di un progetto regionale a cura dell'ASUR, ai sensi della L.R. 28/08, art. 18, comma 1, finalizzato al potenziamento del supporto psicologico in ambito penitenziario, post penitenziario e minorile nelle Marche secondo gli indirizzi in Allegato 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - e. € 3.000,00 per l'organizzazione e la realizzazione del convegno annuale sullo stato di attuazione della L.R. 28/08, di cui in Allegato 4, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che gli Allegati 5, 6 e 7 fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che i legali rappresentanti degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali trasmettano **entro il 30 settembre 2013** una relazione conclusiva circa l'utilizzo dei contributi loro assegnati, secondo lo schema in Allegato 6;
- che gli oneri derivanti dal presente atto, complessivamente pari ad € 837.000,00 fanno carico sul bilancio 2012 come segue:
 - € 474.324,30 sul capitolo 53007134
 - € 322.675,70 sul capitolo 53007194
 - € 20.000,00 sul capitolo 53103163
 - € 20.000,00 sul capitolo 53109102

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Marco Nocchi)

VISTO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA P.F. COORDINAMENTO
POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

(dott. Paolo Mannucci)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità di:

- € 474.324,30 sul capitolo 53007134
- € 322.675,70 sul capitolo 53007194

del Bilancio 2012.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA 1

(dott. ~~Tommaso~~ Patrizi)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità di:

- € 20.000,00 sul capitolo 53103163
- € 20.000,00 sul capitolo 53109102

del Bilancio 2012.

04.10.2012

IL RESPONSABILE DELLA P.O. CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA 2

(dott.ssa Stefania Denaro)

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA PF CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO
CULTURALE E RECUPERO DEI BENI CULTURALI**

Si autorizza il Dirigente della PF coordinamento politiche sociali e politiche per l'inclusione sociale all'utilizzo dei fondi disponibili sui capitoli 53103163 e 53109102 del Bilancio 2012.

IL DIRIGENTE DELLA PF

(dott.ssa Paola Mazzoni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA E PARERE
DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E PER I SERVIZI SOCIALI
E DEL DIRIGENTE DELLA P.F. COORDINAMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI
E POLITICHE PER L'INCLUSIONE SOCIALE**

I sottoscritti, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprimono parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propongono l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SALUTE E SERVIZI SOCIALI

(dott. Carmine Ruta)

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI
E POLITICHE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

per (dott. Paolo Mannucci)

Renato Fattori

La presente deliberazione si compone di n. 22 pagine, di cui n. 13 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(dott.ssa Elisa Moroni)

Elisa Moroni

Massi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE TRA GLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER INTERVENTI D'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA A FAVORE DI EX DETENUTI E CONDANNATI IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA

1. ENTI BENEFICIARI E CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili, pari ad € 396.000,00 sono ripartite tra gli Ambiti Territoriali Sociali come segue:

- a. € 346.000,00 tra gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), attraverso i relativi Comuni capofila;
- b. € 50.000,00 a destinazione vincolata, quale contributo al sostegno delle attività di accoglienza residenziale rieducativa di detenuti ammessi a misure alternative ed ex-detenuti, presso due strutture con comprovata esperienza nel settore, come segue:
 - € 35.000,00 all'ATS di Pesaro. Il contributo regionale non potrà comunque superare l'80% del costo annuo complessivo della struttura;
 - € 15.000,00 all'ATS di Ancona. Il contributo regionale non potrà comunque superare l'80% del costo annuo complessivo della struttura;

2. FINALITA' DEGLI INTERVENTI DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Gli interventi devono essere finalizzati all'inclusione sociale di ex detenuti dimessi dal carcere da non più di 12 mesi, o di condannati in esecuzione penale esterna, o comunque prossimi alle dimissioni.

Sono ammessi sussidi economici di sostentamento, e interventi di natura abitativa o di accoglienza temporanea presso strutture residenziali o semiresidenziali.

Sono ammessi prioritariamente gli interventi sociali collegati a progetti formativi e d'inclusione lavorativa.

L'intervento deve concludersi entro 12 mesi.

Sono ammissibili anche le proposte di sussidio a favore di soggetti che nell'esercizio finanziario precedente hanno già usufruito di un intervento economico inferiore a 10.000,00 euro; per tali soggetti, l'importo complessivo del contributo già concesso e di quello che si propone nel corrente esercizio non può comunque superare € 8.000,00.

3. CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE TRA GLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Le risorse finanziarie di cui al punto 1.a, che ammontano complessivamente ad € 346.000,00 sono ripartite come segue:

- una quota pari ad € 340.926,96 tra gli ATS che presentano uno più progetti individuali d'inclusione di uno o più ex detenuti residenti, o detenuti in esecuzione penale esterna residenti sul proprio terri-

Handwritten signature



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

torio. Ciascun intervento non può superare 8.000,00 euro e comunque fino allo stanziamento massimo di € 340.926,96.

- una quota pari ad € 4.571,29 è riservata all'ATS n° 7 Fossombrone, a compensazione delle minori risorse assegnate con decreto n. 75/POL/2012 a causa di un refuso istruttorio;
- una quota pari ad € 501,75 è riservata all'ATS 21 di San Benedetto del Tronto, a compensazione delle minori risorse assegnate con decreto n. 75/POL/2012 a causa di un refuso istruttorio.

4. REQUISITI DELLE ATTIVITA' FINANZIABILI AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Gli interventi sono a cura dei Comuni di residenza dei soggetti individuati.

Nel caso di detenuti in esecuzione penale esterna o detenuti prossimi alle dimissioni gli interventi devono prevedere la collaborazione e l'integrazione degli Enti Locali e dell'Amministrazione della Giustizia (PRAP, UEPE); possono essere coinvolte anche le organizzazioni del Terzo Settore.

5. MODALITA' OPERATIVE

I Comuni presentano le proposte progettuali individuali esclusivamente all'ente capofila dell'ATS.

- a. Progetti per ex detenuti: i Comuni che sono a conoscenza di ex detenuti (da non oltre 1 anno) residenti nel proprio territorio, in condizioni di difficoltà economiche e/o abitative, presentano all'ente capofila di ATS un sintetico progetto, secondo la modulistica prevista (vedi Allegato 4).
- b. Progetti per detenuti in fase di dimissione o in esecuzione penale esterna: gli istituti penitenziari o gli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna del Provveditorato Amministrazione Penitenziaria Marche segnalano ai Comuni di residenza dei condannati detenuti o liberi, i nominativi delle persone per le quali predisporre un progetto assistenziale, fornendo anche indicazioni sulle problematiche e sui bisogni dell'utente. I Comuni predispongono i relativi progetti e li presentano all'ente capofila di ATS.

L'importo massimo del singolo contributo economico non può superare gli 8.000,00 euro.

Sono ammissibili anche le proposte di sussidio a favore di soggetti che nell'esercizio finanziario precedente hanno già usufruito di un intervento economico inferiore a 10.000,00 euro; per tali soggetti, l'importo complessivo derivante dalla somma del contributo già concesso con quello che si propone nel corrente esercizio non può comunque superare € 8.000,00.

La Regione assegnerà ed impegnerà con atto successivo le risorse finanziarie a favore del Comune Capofila di ciascun Ambito Territoriale titolare di progetti.

I progetti di ciascun Ambito Territoriale Sociale, redatto obbligatoriamente secondo lo schema in Allegato 5, sottoscritto dal Coordinatore d'ATS ed approvato dal Comitato dei Sindaci, deve pervenire alla Regione Marche – Dipartimento salute e servizi sociali – PF Coordinamento delle politiche sociali - Via G. da Fabriano 3 – 60125 Ancona, **entro il 31/10/12**.

La Regione, esaminati i progetti concertati, procederà alla liquidazione delle risorse entro 60 giorni dalla data di ricevimento dei programmi.

Qualora si rilevassero incongruenze del programma rispetto alle finalità indicate, la Regione potrà richiedere chiarimenti o integrazioni al soggetto proponente.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 2

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' TRATTAMENTALI E DI PREVENZIONE DELLA RECIDIVA A FAVORE DI ADULTI E MINORENNI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

1. ENTI BENEFICIARI E CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili, pari ad € 328.000,00 sono ripartite come segue:

- a. € 268.000,00 tra gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) ove insistono Case Circondariali o Case di Reclusione, attraverso i relativi Comuni capofila, per interventi a favore di soggetti adulti;
- b. € 60.000,00 tra gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) ove insistono Case Circondariali o Case di Reclusione, attraverso i relativi Comuni capofila, per interventi a favore di soggetti minorenni.

2. FINALITA' DEGLI INTERVENTI

In attuazione della L.R. 28/08, gli Ambiti Territoriali sociali dovranno destinare le risorse per progetti trattamentali e di prevenzione della recidiva di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, con particolare riferimento:

- a. ad interventi di lieve entità economica all'interno del carcere, finalizzati al miglioramento della qualità di vita;
- b. ad interventi, anche formativi, per l'apprendimento di abilità e competenze che possano favorire la ri-socializzazione del detenuto;
- c. interventi di istruzione destinati a detenuti ed ex detenuti;
- d. ad interventi specifici per soggetti stranieri, prioritariamente residenti nelle Marche;
- e. ad interventi di riabilitazione e di prevenzione della recidiva a favore dei minorenni sottoposti a procedimento penale;
- f. al potenziamento dei servizi d'integrazione con la comunità.

Le attività per gli adulti dovranno quindi prioritariamente essere svolte dentro il carcere.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE TRA GLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Le risorse finanziarie, che ammontano complessivamente ad € 328.000,00 sono ripartite tra gli ATS ove insistono Case Circondariali o Case di Reclusione, secondo i seguenti criteri:

- interventi a favore di adulti: € 268.000,00
 - ❖ popolazione detenuta (dato disponibile più recente): 70%
 - ❖ popolazione complessiva residente (dato disponibile più recente): 30%
- interventi a favore di minorenni: € 60.000,00
 - ❖ popolazione residente in età compresa tra 14 e 18 anni

4. REQUISITI DELLE ATTIVITA' FINANZIABILI AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Coerentemente con la L.R. 28/08 al fine di realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali, i processi di concertazione degli obiettivi e di co-progettazione degli interventi devono prevedere la collaborazione e l'integrazione degli Enti Locali, dell'Amministrazione della Giustizia e delle organizzazioni del Terzo Settore.

In particolare, gli interventi a favore dei minorenni devono essere concordati con l'Ufficio di Servizio Sociale Minorenni (USSM). Nei casi in cui l'USSM segnali al Comitato di programmazione locale di ATS la necessità di realizzare un intervento in un territorio diverso dall'ATS beneficiario del contributo regionale, poiché l'USSM ha competenza su tutto il territorio regionale e non ha sedi territoriali coincidenti con gli ATS, i 5 ATS beneficiari fungono da capofila provinciali, provvedendo all'eventuale trasferimento delle risorse al o agli ATS dove vengono effettivamente realizzati gli interventi. A titolo di esempio, se l'USSM segnalasse un caso particolarmente complesso presso l'ATS di Fano, ed il Comitato approvasse l'intervento, l'ATS di Pesaro dovrebbe trasferire la relativa quota di risorse all'ATS di Fano.

5. MODALITA' OPERATIVE

La Regione assegnerà ed impegnerà con atto successivo le risorse finanziarie.

Il Comitato dei Sindaci ed il Coordinatore d'ATS governano, nell'ambito delle rispettive competenze, i processi di concertazione e di co-progettazione del relativo ATS.

In tali processi devono essere coinvolti, oltre ai Comuni dell'Ambito, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, le Direzioni degli Istituti Penitenziari, gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, gli Uffici di Servizio Sociale Minorenni, i Centri territoriali per l'educazione permanente, i Magistrati di Sorveglianza e le organizzazioni del Terzo Settore.

Il programma annuale complessivo di ciascun Ambito Territoriale Sociale, redatto obbligatoriamente secondo lo schema in Allegato 5, sottoscritto dal Coordinatore d'ATS ed approvato dal Comitato dei Sindaci, deve pervenire alla Regione Marche – Dipartimento salute e servizi sociali – PF Coordinamento delle politiche sociali - Via G. da Fabriano 3 – 60125 Ancona, **entro il 31/10/2012**.

La Regione, esaminati i programmi concertati, procederà alla liquidazione delle risorse entro 60 giorni dalla data di ricevimento dei programmi.

Qualora si rilevassero incongruenze del programma rispetto alle finalità indicate, la Regione potrà richiedere chiarimenti o integrazioni al soggetto proponente.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 3

**CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER INTERVENTI FINALIZZATI AL
POTENZIAMENTO DEL SUPPORTO PSICOLOGICO IN AMBITO PENITENZIARIO,
POST PENITENZIARIO E MINORILE**

PREMESSE

La L.R. 28/08 prevede che la Regione può contribuire finanziariamente alla realizzazione di progetti finalizzati al potenziamento degli psicologi dei servizi trattamentali penitenziari e minorili.

Per quanto riguarda in particolare l'Amministrazione penitenziaria, tali interventi sperimentali risultano particolarmente utili in relazione alla delicata situazione di sovraffollamento degli istituti di pena.

Analogamente, i Servizi minorili possono trovare un utile supporto nell'impiego di operatori specializzati per rispondere a specifiche richieste dell'Autorità Giudiziaria (profilo di personalità del minore, interventi individualizzati), e del territorio (attività su gruppi specifici di minori con reati particolarmente gravi come abusi e violenze).

TITOLARITA' DEL PROGETTO

Il progetto viene presentato dall'ASUR, sottoscritto anche dal responsabile del Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Marche, o suo delegato, e dal Responsabile del Centro Giustizia Minorile competente per territorio, o suo delegato.

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto deve essere coerente con la L.R. 28/08 e con la programmazione regionale.

In particolare, deve essere finalizzato alla realizzazione di interventi coerenti con l'art. 18, comma 1, della L.R. 28/08, a favore di detenuti o soggetti in esecuzione penale esterna o presso l'Ufficio Servizio Sociale Minori delle Marche (USSM).

Il progetto deve prevedere un maggior numero di ore di presenza degli psicologi presso le strutture sopra indicate, funzionali ad una migliore gestione della complessità derivante dal sovraffollamento, nel caso degli Istituti penitenziari, e dal crescente numero di gravi reati commessi da minorenni.

Tale finalità deve essere perseguita garantendo, ove possibile, la massima continuità professionale e comunque la scelta di operatori con esperienza specifica in ambito penitenziario per gli adulti e rieducativo per i minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Nel progetto, redatto secondo lo schema in Allegato 7, devono essere indicati:

- Il numero di psicologi coinvolti;
- l'attività concretamente svolta dagli psicologi coinvolti;
- l'incremento del numero delle ore di lavoro finanziate presso ciascun istituto, o presso l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) e per l'USSM, l'incremento complessivo del numero di ore di lavoro;
- la durata del progetto
- gli indicatori di efficacia
- il piano economico

Moce



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DURATA DEL PROGETTO

Il progetto deve avere una durata minima di un anno e massima di tre anni, a partire dalla data di comunicazione ufficiale dell'avvio.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

L'importo complessivo di € 70.000,00 viene ripartito come segue:

- € 50.000,00 per l'assistenza psicologica a favore di soggetti adulti reclusi o in esecuzione penale esterna;
- € 20.000,00 per l'assistenza psicologica a favore di soggetti minorenni in carico all'USSM.

L'intero stanziamento è assegnato all'ASUR, che provvede con propri atti amministrativi alla ripartizione delle risorse ed alla contrattualizzazione dei professionisti.

MODALITA' OPERATIVE

L'ASUR presenta il progetto alla Regione Marche, Dipartimento salute e servizi sociali, PF coordinamento politiche sociali, Via G. da Fabriano 3, 60125 Ancona, ed in formato elettronico a: marco.nocchi@regione.marche.it

Il progetto può essere articolato in più interventi territoriali (es. per il PRAP uno per Istituto penitenziario) con la relativa allocazione di risorse finanziarie, ~~secondo gli importi che saranno ripartiti~~, nel rispetto dello stanziamento complessivo di € 70.000,00.

Il progetto, redatto secondo lo schema in Allegato 7, deve pervenire alla Regione Marche entro il 31/10/2012

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione, verificata la coerenza dei progetti con la L.R. 28/08 e con la propria programmazione liquida le risorse assegnate entro 60 giorni dalla data di ricevimento dei programmi.

Qualora si rilevassero incongruenze del programma rispetto alle finalità indicate, la Regione potrà richiedere chiarimenti o integrazioni al soggetto proponente.

L'ASUR presenta alla Regione una relazione conclusiva ed il rendiconto entro 12 mesi dalla liquidazione del finanziamento.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 4

CONVEGNO ANNUALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 28/08

Premessa

La L.R. 28/08 prevede che il Comitato regionale di coordinamento di cui alla medesima Legge organizzi nel corso della legislatura una conferenza regionale sullo stato di attuazione della legge e sulla condizione penitenziaria nelle Marche.

Il Comitato, attraverso un gruppo di lavoro rappresentativo del mondo penitenziario, ha proposto di organizzare una conferenza secondo il programma sotto indicato.

Programma

**Lo svantaggio sociale di adulti e minori sottoposti a provvedimenti
dell'Autorità Giudiziaria nelle Marche**

- Lo stato di attuazione della L.R. 28/08 a cinque anni dall'approvazione -

8.30 Accreditamento dei partecipanti

9.00 Saluto delle istituzioni

9.15 Apertura dei lavori

L'applicazione della LR 28/08:

- Il quadro generale, focus sul tema del lavoro
- Lo stato della salute nelle carceri
- L'applicazione della legge attraverso i piani d'Ambito Territoriale Sociale
- Centro Regionale per la Mediazione dei conflitti: presentazione del rapporto annuale

10.15 coffee break

10.30. "Visti dall'interno" - tre relazioni di istituzioni coinvolte nell'attuazione della LR 28/2008

▪ ~~PRAP: la condizione penitenziaria~~

- UEPE: l'esecuzione penale esterna e le misure alternative
- USSM: la condizione dei minorenni e dei giovani, le comunità

11.30: interventi dal pubblico

11.45 *letture teatrali sul tema*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

12.00: "Visti dall'esterno" - interventi di:

- Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
- Associazione Antigone
- Coordinamento regionale volontariato giustizia
- Ombudsman regionale

Ore 12.45: conclusioni

Ore 13.00 *buffet*

Invitati

Oltre agli operatori pubblici, del volontariato e della cooperazione sociale, sono invitati ufficialmente:

- Magistratura di sorveglianza
- Tribunale per i minorenni
- Procura minorile
- Centro Giustizia Minorile
- Università
- Scuole

Piano economico

I costi previsti per la realizzazione dell'evento, IVA compresa, ammontano ad € 3.500,00.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 5

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PIANO DI ATS
(L.R. 28/2008)**

DGR di riferimento: (n°/anno) ____/201__

ATS n° ____

Ente Capofila: _____

Indirizzo: _____

E-mail: _____

Telefono: _____

Coordinatore di ATS: _____ - Email: _____

Elenco dei progetti:

N°	TITOLO DEL PROGETTO	ENTE REALIZZATORE	CONTRIBUTO APPROVATO DALL'ATS

Moer



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SCHEDA PROGETTO N° ____

Titolo del progetto: _____

Ente proponente: _____

Responsabile del progetto: _____

Altri enti pubblici e privati firmatari dell'accordo di programma:

2. _____
3. _____
4. _____

Bisogni rilevati: (max 10 righe) _____

Obiettivi:

1. _____
2. _____
3. _____

Modalità di realizzazione: (max 30 righe) _____

Tempi di realizzazione/cronogramma: _____

Costi:

TIPO DI COSTO	CONTRIBUTO APPROVATO DALL'ATS
Personale	€ _____
Beni e servizi	€ _____
Altro (specifica- re)	€ _____
TOTALE	€ _____

Indicatori per la valutazione:

2. _____
3. _____



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 6

SCHEMA DI RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE

DGR di riferimento (n°/anno): __/201__

ATS: _____

Contributo complessivo assegnato dalla Regione: € _____

Elenco dei progetti realizzati (secondo lo schema seguente):

PROGETTO N°	TITOLO	ENTE TITOLARE	ALTRI ENTI	OBIETTIVI REALIZZATI	COSTI
			1. 2. N.	1. 2. N.	€

Spesa complessiva: € _____

Relazione sintetica su ciascun progetto (max 1 cartella/progetto):

Man



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 7

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEL SUPPORTO
PSICOLOGICO IN AMBITO PENITENZIARIO, POST PENITENZIARIO E PENALE MINORILE
(L.R. 28/2008)**

DGR di riferimento: (n°/anno) ____/201__

ASUR Marche

Responsabile del progetto: _____

E-mail: _____

Telefono: _____

Altri enti pubblici e privati firmatari del progetto:

- _____
- _____
- _____

Bisogni rilevati: (max 10 righe) _____

Obiettivi:

- _____
- _____
- _____

Modalità di realizzazione: (max 30 righe) _____

Tempi di realizzazione/cronogramma: _____

Costi:

beneficiario (PRAP, UEPE, USSM)	contesto dell'intervento (carcere, territorio)	N° ore/mese	costo
			€
			€

Moce



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

TOTALE			€

Indicatori per la valutazione:

1. _____
2. _____
3. _____

Man